

Sfondamento di Fronte Freddo artico con episodio favonico nel Veneto (12.10.2009)

A cura di Ezio Tormena (SerenissimaMeteo)

Situazione generale

Come previsto dai principali modelli nei giorni scorsi, aria fredda di origine artica ha fatto la sua irruzione sulla penisola. E che irruzione! Ma andiamo con ordine, iniziando dalla giornata di domenica. Dopo il passaggio della debole saccatura atlantica sul nord Italia ,avvenuta tra venerdì e sabato, il tempo ha segnato un netto miglioramento, e deboli fenomeni hanno interessato il centro-sud. Ma la svolta meteo si è avuta nella giornata di lunedì. La colata artica ha fatto la sua irruzione sulle regioni del nord, preceduta da un fronte freddo che una volta scavalcato le Alpi si è riversato sulla Pianura Padana. L'aria fredda in entrata ha letteralmente sollevato l'aria più calda e umida presente, portando alla formazione di una squall line, cioè un sistema frontale freddo con una ristretta fascia di temporali in continuo sviluppo. Le zone più colpite da questo rapido peggioramento sono state le regioni del nord-est, e in particolar modo il Friuli Venezia Giulia. Mediamente gli apporti sono oscillati tra i 15 e i 40mm, ma vi sono zone in cui si sono addirittura raggiunti i 60! E' il caso di Sgonico (TS), dove il pluviometro ha raccolto 62mm. Successivamente il fronte freddo si è spostato verso il centro interessando la Toscana (tra le province di Pisa e Lucca caduti 44mm a nord di Capannori, nell'Aretino 36mm a Castiglion Fibocchi), l'Emilia Romagna (dai 20 ai 35mm tra Mugello, Casentino e Forlivese). L'aria fredda che accompagna il sistema frontale ha provocato un vero e proprio tracollo termico su quasi tutto il Centronord, tanto che molte massime si sono registrate in mattinata. Sul Monte Cimone si è passati a 6°C a +1°C (-5°C), a Firenze da 19°C a 14°C (-5°C), ad Arezzo da 19°C a 11°C (-8°C), ad Ancora da 23°C a 13°C (-10°C), a Perugia da 21°C a 11°C (-10°C) e a Forlì da 23°C a 13°C (-10°C). A Punta Helbronner (massiccio del Monte Bianco) alle ore 12 si sono raggiunti i -13°C contro i +2°C osservati ieri alla stessa ora (-15°C in ventiquattrore) (fonte 3B Meteo). La neve è scesa dalla Valle d'Aosta al Friuli, cadendo in maniera più decisa ed abbondante sui settori confinali, maggiormente esposti al freddo flusso settentrionale. Altro protagonista di questa giornata è stato il Foehn, che ha interessato tutto il nord Italia e parte del centro. Sul Nord Ovest, si sono registrate punte di 80km/h in pianura e di 130km/h in quota. Notevoli anche i 100km/h osservati nel perugino e in provincia di Olbia.

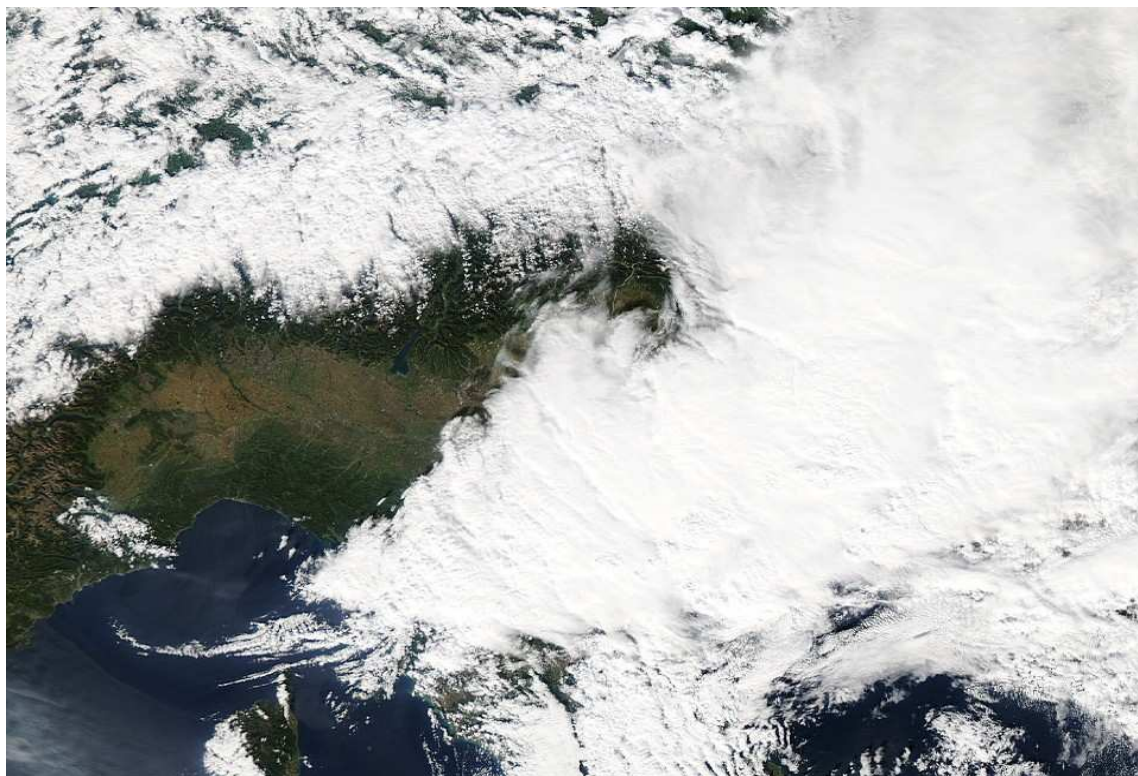
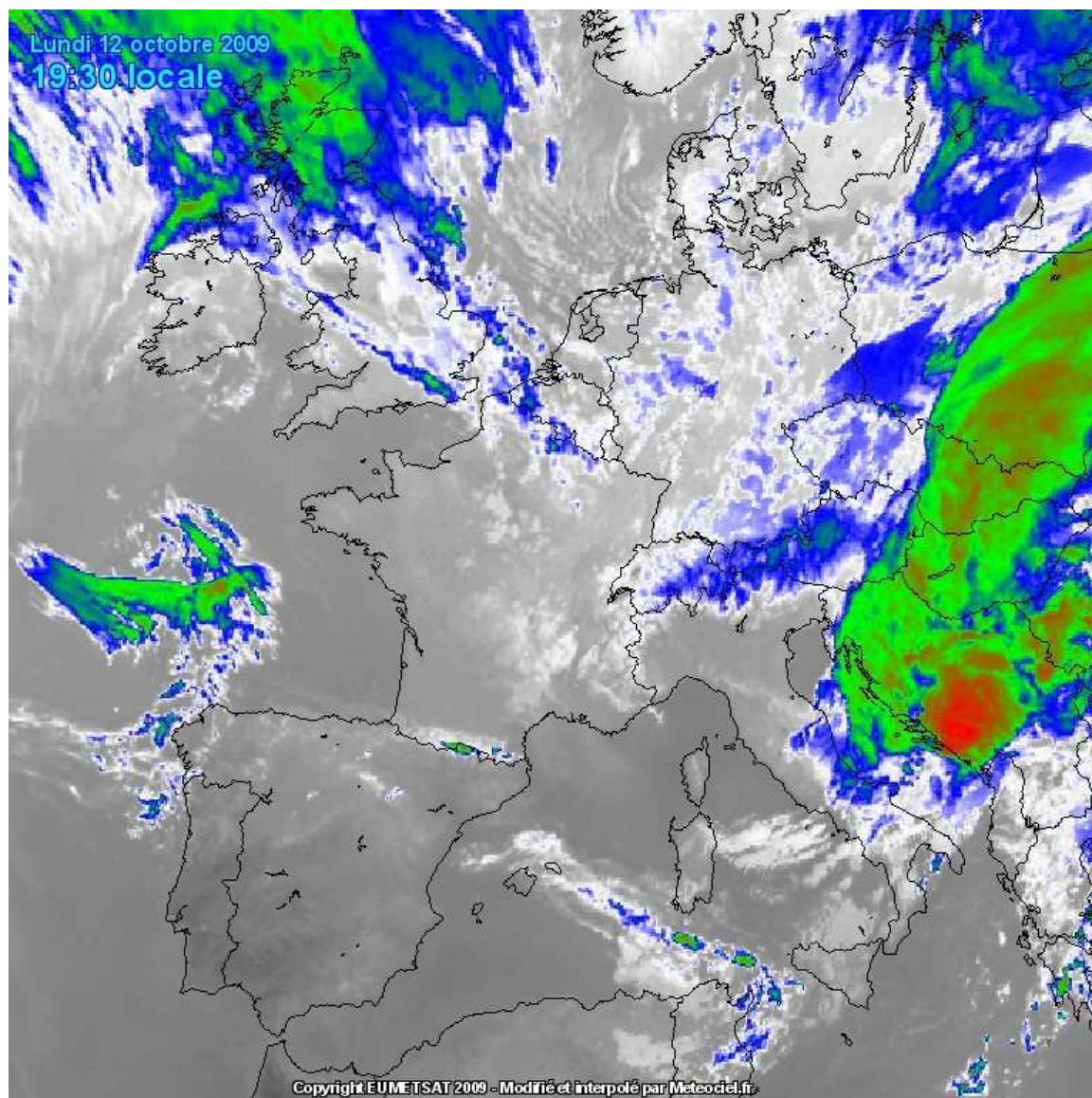


Immagine dal satellite dove si nota bene l'effetto Foehn in atto sulla Pianura Padana, e lo Stau sui versanti settentrionali dell'arco alpino



Altra immagine con ben visibile l'effetto Foehn e lo Stau oltr'Alpe

Nella giornata di lunedì 12, invece, si è assistito ad un brusco cambiamento. Durante la notte e nel primo mattino il cielo si presentava nuvoloso con leggera foschia. Poi durante la mattinata è entrata prepotentemente l'aria fredda, scalzando quella mite e umida presente al suolo. Si è creata una squall line, che qui a Colbertaldo ha portato solamente raffiche di vento, ma solamente 1 mm di pioggia. A Farra di Soligo (a 5 Km da qui) si è abbattuto invece un violento temporale con forte pioggia e vento. In altre zone poco distanti si sono avuti anche episodi grandinigeni.

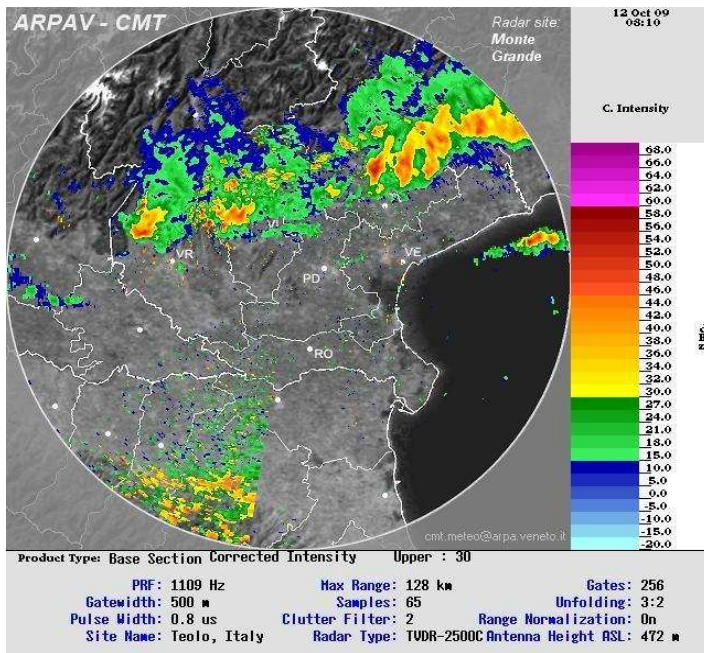
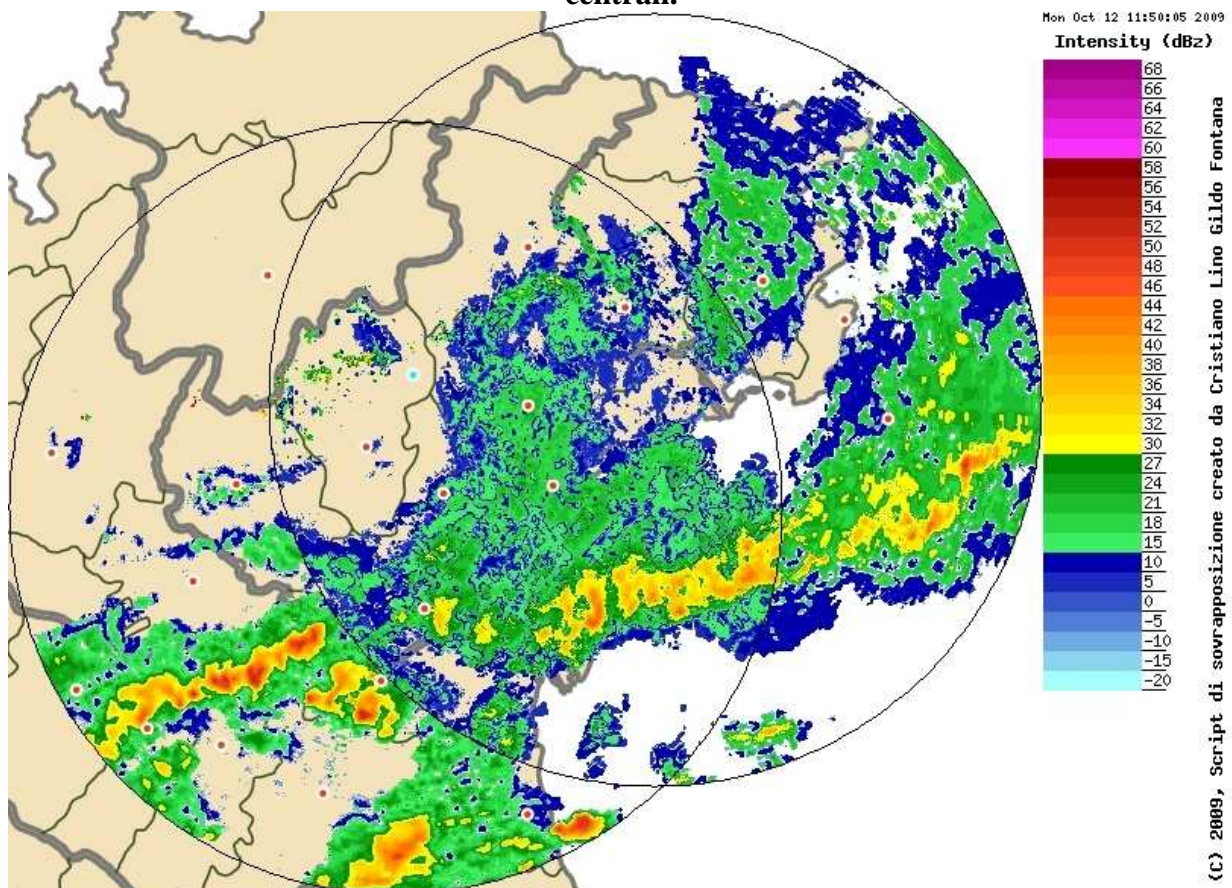


Immagine del radar Arpav del 12.10.2009, ore 8.10 UTC (10.10 italiane)

Didattica e bellissima l'elaborazione radar creata dall'utente Steva di Nordestmeteo.it dove si può notare la squall line che si sta dirigendo verso le regioni centrali.



Nel pomeriggio poi l'arrivo del Foehn ha liberato il cielo dalle nuvole, portando anche un abbassamento delle temperature.